

Anno I  
Numero 2  
Ottobre  
2011

**Periodico  
del Comune  
di Coldrerio**



# Dietro alcolite

■ DOSSIER  
**Coldrerio terra  
di vigne e vino**

■ ENERGIA E AMBIENTE  
**Riscaldamento  
economico?**

■ IL PERSONAGGIO  
**Antonella Grassi  
e l'angolo delle erbe**

## Impressum

Dietro al Colle - N.2 - 10.2011  
Periodico del Comune di Coldrerio

Redazione  
Gabriella Da Rin

Hanno collaborato a questo numero  
Corrado Solcà  
Pierantonio Bianchi  
Michele Piffaretti  
Linda Locatelli  
Marco Marazzi  
Gabriella e Giuseppe Solcà  
Ivan Camponovo  
Claudio Caccia

Consulente esterno  
Roberto Porta

Si ringraziano  
Antonella Grassi  
Maurizia Solcà  
Fabrizio Alippi

Foto di copertina  
Enrico Trapletti

Grafica  
MadBall.ch Sagl  
Via Tesserete 40  
CH - 6952 Canobbio

Stampa  
Tipo Offset Chiassese  
Via Bressanella  
CH - 6828 Balerna

[www.coldrerio.ch](http://www.coldrerio.ch)



Fotografia di Guido Bernasconi

# Indice

EDITORIALE	• <b>Estate a Coldrerio</b>	Pag. 4
ATTUALITÀ	• <b>Perché due nuovi veicoli comunali?</b> • <b>Incontro con il Dipartimento del territorio</b> • <b>Riduzione premi-sussidio LAMal-Cassa malati per il 2012</b> • <b>Pubblicazioni scaricabili gratuitamente!</b>	Pag. 6 Pag. 8 Pag. 9 Pag. 10
DOSSIER	• <b>Coldrerio, terra di vigne e vino</b>	Pag. 11
INIZIATIVE ED EVENTI	• <b>La Russia a Coldrerio</b>	Pag. 14
SPORT E TEMPO LIBERO	• <b>Salute e benessere con il movimento</b>	Pag. 16
ENERGIA E AMBIENTE	• <b>Riscaldamento economico? Con energie rinnovabili</b> • <b>La biodiversità</b>	Pag. 17 Pag. 25
STORIA	• <b>Dalla preistoria a ...</b>	Pag. 27
IL PERSONAGGIO	• <b>Antonella Grassi e l'angolo delle erbe</b>	Pag. 33
RICETTE	• <b>Un bocconcino d'autunno</b>	Pag. 36
IL CRUCIPUZZLE	• <b>Per le vie di Coldrerio</b>	Pag. 37.
AGENDA	• <b>Inaugurazione nuovo sentiero Mulino-Pobbia</b>	Pag. 38

# Estate a Coldrerio

**“L'estate sta finendo...”. Negli anni 80 del secolo scorso quando diversi nostri concittadini – compreso il vostro sindaco - erano ancora dei ragazzini imperversava nei juke box proprio questo ritornello. Una melodia un po' gioiosa e un po' nostalgica per un'altra estate che stava per andarsene.**

Anche questa del 2011 è ormai giunta al proprio capolinea. Il suo è stato in fondo un viaggio breve, annacquato da giorni e giorni di pioggia. Eppure anche questa estate è stata una stagione proficua per Coldrerio e per i suoi abitanti. È mancato il sole ma non sono mancati il calore umano, la voglia di stare

insieme, di condividere, di sentirsi parte della stessa comunità. E questo per le autorità è un bel segnale, la prova che ci fa dire che Coldrerio sta bene, che Coldrerio è in forma. È la conferma che il nostro non è un comune dormitorio, ma un paese vivo e coinvolgente, in cui – e mi si perdoni la battuta – c'è anche chi proprio non riesce ad andare a dormire. E non penso soltanto ai festaioli ma soprattutto ai tanti volontari che hanno permesso a Coldrerio di vivere un'estate di incontri, di sagre, di concerti. A chi per esempio ha passato serate intere a preparare costine e poi - finita la festa - a pulire la griglia fino a notte inoltrata.

Un'estate calorosa, la nostra, malgrado le bizzie della meteo. Con gente che ha dormito poco e ha lavorato parecchio, senza chiedere nulla. Persone che si sono messe a disposizione soltanto per il piacere di permettere al nostro comune di vivere momenti di aggregazione e di festa. A queste persone, a questi volontari va il Grazie – con la “G” maiuscola - del sindaco e del municipio. Senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile e l'estate di Coldrerio sarebbe scivolata via in modo anonimo, come succede nei comuni e nei quartieri dormitorio.

Ci sono stati momenti impegnativi, diverse le manifestazioni estive proposte sul nostro territorio dalle locali associazioni e gruppi. Giornate e serate in cui c'è stato parecchio lavoro: sia prima, sia durante, sia dopo questi appuntamenti. Immaginatevi cosa sarebbe potuto succedere senza il contributo delle persone che volontariamente hanno prestato il loro servizio, dando una mano



per questo o per quell'altro compito? Sarebbe stato un disastro, o semplicemente non ci sarebbe stato proprio nulla. Tutti a casa, per conto proprio, davanti alla TV o al computer. Non ci sarebbe stato nessun segno tangibile di comunità.

E probabilmente il nostro amico russo Yuri Usachev - che da noi il 17 agosto ha tenuto una seguitissima conferenza sulla sua vita nello spazio – se ne sarebbe ritornato a Mosca con un pessimo ricordo del suo soggiorno a Coldrerio. Invece siamo riusciti ad accoglierlo calorosamente e - stando al successo



che ha avuto la sua serata - a lasciare in lui una buona impressione del nostro comune. E così oggi possiamo dire che Yuri è un amico di Coldrerio, lui che appartiene al ristrettissimo gruppo di sole 500 persone al mondo che hanno visto il nostro pianeta da una stazione spaziale. Credo che anche quella serata sia motivo di giustificato orgoglio per il nostro comune.

Certo un comune non si giudica soltanto da come sa affrontare l'estate, da come sa vivere insieme la bella stagione. La salute di un paese si misura sull'arco di un anno intero. Un invito dunque a



continuare ad essere non solo comune – entità amministrativa – ma anche comunità, formata da persone consapevoli che soltanto stando insieme e costruendo insieme si riesce a dare un volto gioioso al luogo in cui viviamo.

“L'estate sta finendo...”, ma non finisce qui l'impegno di chi – dal municipio ai cittadini – mira a fare di Coldrerio un comune sempre più piacevole, un luogo in cui vivere è semplicemente... bello.

**Corrado Solcà**

*Sindaco di Coldrerio*

ATTUALITÀ

# Perchè due nuovi veicoli comunali?

Molti di voi avranno notato che da qualche mese sulle nostre strade comunali circolano due veicoli nuovi di zecca. Qualcuno si chiederà il motivo di tale investimento da parte dell'amministrazione comunale e quale è la loro funzione. In poche righe cercheremo di soddisfare al meglio la vostra curiosità e – se qua e là dovessero essere emerse – anche le vostre perplessità, evitando di prolungarci su dati tecnici che potrebbero risultare noiosi e poco interessanti. Iniziamo dal primo veicolo, la spazzatrice

BUCHER CityCat 2020, che serve per la pulizia di strade e marciapiedi. Facciamo qualche passo indietro, quando nel lontano 2001 il personale addetto partì per il consueto giro di pulizia strade, come da programma annuale, che veniva effettuato manualmente 3-4 volte all'anno, con un gran dispendio di energie e di tempo (basti pensare che il nostro Comune possiede all'incirca 15 km di strade comunali con i rispettivi marciapiedi). Fu allora che si decise di acquistare il primo mezzo meccanico, la spazzatrice

Hako, la quale lavorò generosamente fino al 2010. Dopo circa dieci anni di servizio, semplificando e velocizzando il lavoro di manutenzione delle strade, il veicolo decise di abbandonarci.

Nell'obiettivo di mantenere il paese il più pulito possibile, ci siamo informati sul mezzo di lavoro più idoneo e, dopo diverse ricerche, la scelta è caduta sull'attuale BUCHER. Il veicolo è decisamente meglio strutturato del primo, più potente, con maggior capacità in metri curbi e con altre caratteristiche che risultano importanti nel lavoro. Il nostro veicolo non pulisce solo strade e marciapiedi, ma è anche dotato di una lancia ad alta pressione per la manutenzione di fontane, cestini, cartelli, ed altro. In questi dieci anni abbiamo compiuto progressi significativi per riuscire a mantenere al meglio il nostro bel paese.

Multicar Fumo è il nostro secondo nuovo veicolo, alle apparenze è un semplice furgone, ma nasconde molto di più... Il Mul-

ticar è stato scelto in base a diversi fattori e necessità, in primis si doveva trovare un sostituto all'ormai pensionata jeep Toyota, avevamo bisogno di un veicolo che potesse essere di supporto per l'inverno, dotato di una calla neve e di uno spargisale. Multicar ha dimensioni ridotte per poter passare ovunque (nucleo, parchi, ecc.), è dotato di 4x4 con ridotte ed è idoneo per qualsiasi tipo di terreno e, come dice il suo nome, è un veicolo multifunzionale, provvisto di diversi strumenti di lavoro per poter essere utilizzato durante tutto l'anno. Concludiamo sottolineando che la scelta dei due veicoli, in dotazione all'Ufficio Tecnico Comunale, non è stata semplice. Abbiamo dovuto considerare le esigenze del paese e i costi non potendo purtroppo beneficiare di alcun periodo di prova. Tuttavia, dopo sei mesi di lavoro, la scelta è risultata più che ottima.

**Marco Marazzi**

*Responsabile Servizi Esterni*



# Incontro con il Dipartimento del territorio

**Incontro tra autorità comunali e funzionari e dirigenti del Dipartimento del territorio.**

Nel suggestivo e ampio scenario del parco del Mulino del Daniello, il pomeriggio di mercoledì 24 agosto 2011, la Fondazione Galli e le Autorità comunali di Coldrerio e Novazzano hanno avuto il piacere di accogliere i funzionari e i dirigenti della Divisione territoriale.



Un appuntamento voluto per consolidare i rapporti tra le due istituzioni e per far conoscere questa incantevole oasi naturalistica.

L'incontro si è concluso con un aperitivo a base di succulenti prodotti tipici e gustosi vini locali, nella piacevole frescura del parco, malgrado l'estiva giornata di caldo torrido.

# Riduzione premi-sussidio LAMal-Cassa Malati per il 2012

A partire dall'anno 2012 nel nostro Cantone entrerà in vigore il nuovo sistema di attribuzione delle riduzioni di premio LAMal, (Legge sull'assicurazione malattia) approvato dal Parlamento cantonale il 14 giugno 2010. Il nuovo modello non prevede più la possibilità per gli assicurati interessati di richiedere l'apposito formulario presso la Cancelleria comunale; il compito di rilasciare questi documenti è assunto direttamente dall'Istituto delle assicurazioni sociali, Cassa cantonale di com-



pensazione AVS/AI/IPG – Bellinzona. Coloro che non avessero ricevuto il formulario 2012 in via automatica, dovranno rivolgersi al Servizio sussidi assicurazione malattia (tel. 091 821 93 11, Lu-Ve 08.00–11:45, 13.30–17.00). Questo servizio è a disposizione degli assicurati anche per consulenze telefoniche e per calcoli previsionali. Altre informazioni sul nuovo modello delle riduzioni di premio dal 2012 possono essere assunte consultando il sito [www.iasticino.ch](http://www.iasticino.ch).

# Publicazioni scaricabili gratuitamente!

Abbiamo il piacere di informare che a partire dal mese di settembre 2011 le pubblicazioni dei seguenti libri sono disponibili gratuitamente in formato elettronico sul sito del comune (<http://www.coldrerio.ch/scopri-coldrerio/pubblicazioni.html>).

■ Ivan Camponovo  
**II MULINO DEI GALLI**  
Momenti di vita quotidiana  
nella Valle della Motta e dintorni  
nel XIX secolo  
2007

■ Ivan Camponovo  
Markus Felber  
Paolo Poggiati  
Claudio Valsangiacomo  
**VALLE DELLA MOTTA  
NATURA E STORIA**  
2002

■ Ivan Camponovo  
Marco Tela  
**CLASSE 1911**  
2009



[www.coldrerio.ch](http://www.coldrerio.ch)



> Scopri coldrerio > Pubblicazioni

DOSSIER

## Coldrerio, terra di vigne e vino



La coltivazione della vite fa parte della storia del nostro Comune. Ai tempi nella regione si coltivavano varietà diverse da quelle attuali, erano piante poco esigenti ma anche abbastanza scarse dal punto di vista qualitativo. I filari si alternavano ai bordi di piccoli campi coltivati a granoturco, patate, ortaggi, tabacco oppure cereali. Si vinificava con risultati mediocri, soprattutto per soddisfare i bisogni della famiglia.

A conferma dell'antica vocazione viticola di Coldrerio troviamo alcuni toponimi locali che non lasciano ombra di dubbio: ad esempio la zona denominata Ronco (sopra la cantonale che porta a Mendrisio), la Costa (ossia il pendio sull'autostrada andando verso S. Antonio di Balerna) oppure la Vigna (sopra il nucleo, in cima alla Via Mola).

Oggi Coldrerio è tra le più importanti e rinomate realtà vitivinicole della



Svizzera italiana. Alcuni suoi vini brillano nel firmamento dei migliori nettari svizzeri. Un'evoluzione resa possibile grazie alle capacità degli addetti ai lavori, al loro costante aggiornamento professionale e alle nuove tecniche di produzione.

Non a caso i maggiori vinificatori del Cantone fanno a gara per accaparrarsi le nostre pregiate uve, cresciute in condizioni ottimali, su terreni medio-

argillosi e sempre baciati dal sole. Molti dei « vigneroni » attivi a Coldrerio sono viticoltori hobbisti, altri operano a tempo parziale e alcuni vivono di questa professione.

Il vitigno dominante sul nostro territorio è naturalmente il Merlot, con una percentuale vicina all'80% della superficie. Vi troviamo però anche delle varietà bianche (circa il 10%), come il Chardonnay, il Kerner oppure

il Sauvignon bianco. Il resto è formato da una moltitudine di specialità, tra le quali anche un migliaio di piante di prestigioso Nebbiolo, una rarità a livello ticinese; tanto che il vino prodotto con queste uve viene venduto praticamente ancora prima di essere messo in bottiglia.

Da non dimenticare la presenza sul nostro comprensorio di aziende storiche come l'Istituto agrario cantonale di Mezzana e la proprietà Caverzasio al Colle degli Ulivi, considerati dei pionieri nel settore viticolo cantonale. Insomma un comune con prati e vigneti che ora formano un vero e proprio polmone verde nel cuore di una regione densamente urbanizzata.

Coldrerio si caratterizza anche per la presenza di alcune dinamiche aziende condotte a livello familiare come la Tenuta Trapletti, la cantina degli amici della Piccola Vigna oppure l'azienda

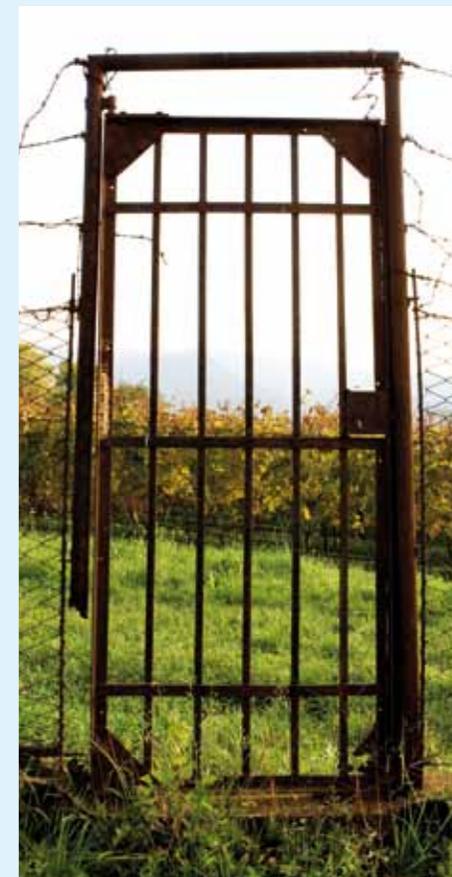
gestita dal tenace Magnan. Numerose sono le ottime etichette prodotte con uve di Coldrerio DOC (meglio non fare nomi, per non rischiare di dimenticare qualcuno...). Ce n'è per tutti i gusti, un'interessante scelta si trova presso la nostra Cooperativa di consumo, oppure direttamente dal produttore.

Brindando a Coldrerio con vino di Coldrerio facciamo una scelta coerente che promuove l'economia locale e il paesaggio del Mendrisiotto favorendo prodotti genuini e sostenibili, tutti ottenuti a chilometro zero.

Alla salute!

**Michele Piffaretti**

Per maggiori informazioni:  
[www.ticinowine.ch](http://www.ticinowine.ch)  
[www.viticoltori.ch](http://www.viticoltori.ch)  
[www.federviti.ch](http://www.federviti.ch)



# La Russia a Coldrerio

In occasione della tradizionale “Sagra da l’Asan” si sono svolte due serate dedicate alla Russia, patrocinate dal Comune di Coldrerio.



La cerimonia inaugurale ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di mercoledì 17 agosto presso la Scuola Agraria Cantonale di Mezzana, dove il sindaco Corrado Solcà ha dato il benvenuto al consigliere di Stato Norman Gobbi, al console russo a Berna, Konstantin Nefedov, al presidente dell’Associazione Ticino–Russia, recentemente costituita, Luido Bernasconi, nonché a un membro dell’Associazione Italia-Russia di Bergamo, Claudio Ferrini. E non da ultimo al cosmonauta sovietico Yuri Usachev, giunto da Mosca insieme alla moglie, per presenziare a questo importante evento. La serata è proseguita nella sala del Consiglio comunale, con l’esibizione del



fisarmonicista Oleg Vereshchagin, virtuoso del Bayan di fama internazionale, oggi considerato uno dei migliori musicisti russi della propria generazione.

Dopo l’apertura ufficiale della mostra di Tatiana Luzhbinina, artista di San Pietroburgo, il cosmonauta Yuri Usachev ci ha illustrato come la Terra appaia da un’astronave, nella sua straordinaria bellezza, attraverso suggestive ed emozionanti immagini scattate dallo spazio. La serata ha riscosso una grande af-

fluenza di pubblico, incuriosito e molto interessato. Venerdì 19 agosto abbiamo avuto l’opportunità di vivere una serata tradizionale russa, apprezzando alcune gemme culturali provenienti da questo gigantesco paese dell’Europa orientale.

Dopo aver gradito il “compot”, bevanda fresca e dissetante a base di frutta, un vero e proprio toccasana visto il torrido clima estivo, è stata servita la cena con piatti tipici russi, quali il Borsch, i Pelmeni e l’insalata russa fresca, suggeriti e preparati dalla cuoca Nina, con la preziosa collaborazione dello staff dell’A.S. Coldrerio.

L’antico rito di benvenuto del “Pane e Sale” agli ospiti d’onore ha dato il via allo spettacolo, accompagnato da musica, folclore, canti e danze, con artisti arrivati direttamente dalla Federazione Russa, che ci hanno portato a trascorrere la serata nella tradizione di questo curioso e affascinante paese.



# Salute e benessere con il movimento



Mi chiamo Maurizia Solcà, sono nata il 17 marzo 1956 e ho la formazione di impiegata d'ufficio, svolta presso un'agenzia di viaggi.

Ritengo che nello sport il divertimento debba essere alla base di tutto e credo sia proprio per questo motivo che il gruppo ginnico di Coldrerio sia tra i quattro più numerosi del Cantone. Nella mia attività di monitrice sono sostenuta ed affiancata da Gaby Corti e da Mary Ries, che sono un importante e valido aiuto, poiché lavorare con un gruppo numeroso richiede molta attenzione. La collaborazione di Pro Senectute e del Comune di Coldrerio inoltre, sono un prezioso supporto. Coldrerio e i suoi dintorni offrono interessanti itinerari per camminate di gruppo. Ho notato con molto piacere come

i partecipanti provenienti da fuori paese rimangono favorevolmente sorpresi nel vedere il Mulino del Daniello con il suo sentiero naturalistico, il recente sentiero dei tre mulini, il parco dell'OSC, Tognano e Mezzana. La manifestazione a cui tengo particolarmente e che seguo molto volentieri è il "Walking day" di Coldrerio. L'idea è nata nel 2006 nel laboratorio di Mariarosa Baccarin, la quale, reduce dal "Walking day" di Soletta, ha proposto di organizzare questo evento sportivo anche nel nostro paese. Così, armata di tanta buona volontà e con grande entusiasmo, mi sono messa all'opera, riunendo amici e volontari, e con il loro prezioso aiuto e sostegno, è nato il "Walking day" di Coldrerio, che quest'anno si svolge il 16 ottobre prossimo. Vorrei concludere l'articolo con una frase che trovo particolarmente adatta e che, non a caso, è anche il mio motto: "Muoversi con il corpo rende più bello muoversi nella vita".

Maurizia Solcà

# Riscaldameto economico? Con energie rinnovabili.

Oggi giorno il sistema di riscaldamento più a buon mercato è quello ad energie rinnovabili. Con un moderno impianto si risparmiano il 20 % di energia, fino al 100 % di CO2 e persino sulle imposte.

Alla domanda su quale sia il sistema di riscaldamento più economico, quasi tutti sbagliano a rispondere. La risposta giusta è: i sistemi ad energie rinnovabili. Lo dimostra un calcolo di Energysystems per una casa unifamiliare con una superficie di riferimento energetico di 180 metri quadrati. Tenendo conto di tutte le spese che ogni anno si devono sostenere per il riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria, i sistemi a energie prevalentemente

 Città dell'energia Coldrerio  
oggi per il domani

rinnovabili occupano i posti da uno a sei. Se dovete sostituire l'impianto di riscaldamento, vagliatene sempre anche una variante ad energie rinnovabili. Ma non confrontate l'ammontare dell'investimento, bensì i costi annuali. Ciò che conta, infatti, non è tanto il prezzo indicato nel preventivo quanto il calcolo preciso dei costi annui. Calcolo in cui l'investimento viene convertito in costo del capitale per gli interessi bancari e in ammortamenti, a prescindere che lo finanziate con i vostri risparmi o con un aumento d'ipoteca. E poi bisogna tenere conto delle spese per le forniture di energia e di altre voci di costo, come la manutenzione dell'impianto di riscaldamento.

Per quanto riguarda i sistemi a energie rinnovabili, non dovete nemmeno discutere più di tanto con le autorità fiscali sull'ammontare delle detrazioni. Non importa quale percentuale sia da considerare come sostituzione e quale rappresenti invece un incremento di valore:

i costi sono riconosciuti integralmente quasi ovunque. Ma conviene comunque informarvi prima su quali siano esattamente le disposizioni applicabili. Molti Cantoni, inoltre, erogano sovvenzioni per gli impianti solari e gli impianti a legna, rendendo più abbordabile l'investimento.

### Non spaventatevi di fronte a un investimento cospicuo

L'ammontare dell'investimento diventa veramente importante solo se non potete aumentare l'ipoteca e se dovete sobbarcarvi spese d'acquisto ingenti. In tutti gli altri casi, dovrete domandarvi piuttosto: a quali aumenti di prezzo vado incontro per ciascun vettore energetico? Voglio consumare meno energia possibile per mettermi al riparo da eventuali impennate dei prezzi? O semplicemente mi sento più a mio agio in una casa che sfrutta le energie rinnovabili? Verso quale tipo di vettore energetico propendo?



di riscaldamento, consumerete ancora meno energia. Ma già con un impianto di riscaldamento a pompa di calore o a pellet potrete ridurre al massimo le emissioni di CO<sub>2</sub>.

### Gas e gasolio vanno sempre abbinati ai collettori solari

I collettori solari sul tetto fanno lievitare i costi annuali, ma migliorano il bilancio energetico. Grazie ai contributi di promozione e alle agevolazioni fiscali, i conti tornano comunque. Alla fine, se i prezzi dell'energia dovessero aumentare, risparmiereste un bel po' di denaro anziché averne speso di più. L'impianto solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria è assolutamente da consigliare a chi ha il riscaldamento a gas o a gasolio. Su questo gli esperti sono tutti d'accordo. Ma l'idea di poter spegnere la pompa di calore d'estate e di far riscaldare l'acqua sanitaria solamente dal sole è allettante anche per tutti gli altri sistemi.



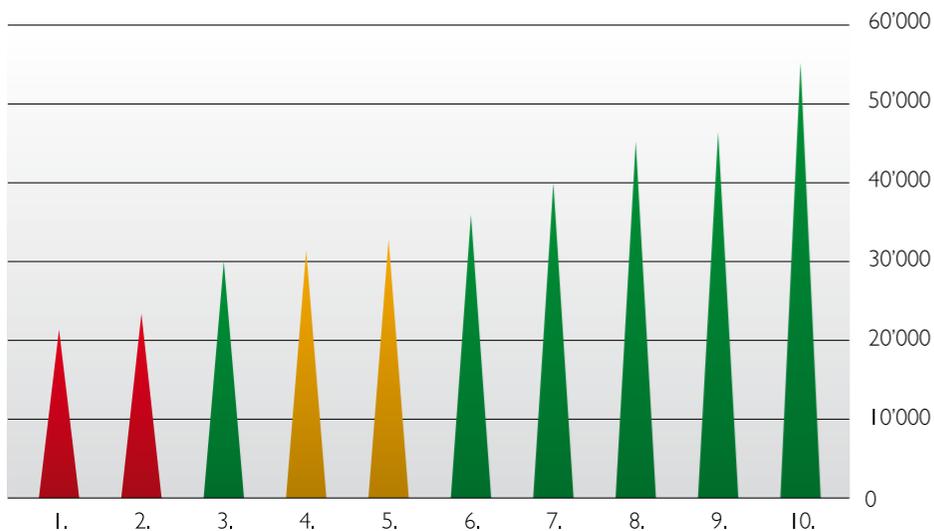
### Più risparmio, meno CO<sub>2</sub>

Di norma un moderno impianto di riscaldamento consente di ridurre i costi energetici di almeno il 20%. Lo stesso dicasi per le emissioni di CO<sub>2</sub>. Ormai i produttori e gli installatori consigliano per il gasolio e il gas solo caldaie ad alta efficienza energetica con tecnologia a condensazione. Un impianto di riscaldamento tecnicamente obsoleto consuma molto e oltre a danneggiare l'ambiente può anche rivelarsi un inve-

stimento sbagliato se i prezzi dell'energia dovessero salire alle stelle e se le norme vigenti in materia dovessero inasprirsi. Risparmierete fino al 50 % delle spese di riscaldamento e persino di più con una pompa di calore, se contemporaneamente isolerete il pavimento della soffitta e il soffitto della cantina, sostituirete le finestre e coibenterete la facciata. Un impianto solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria comporterà ulteriori risparmi. Se poi i collettori solari coadiuvano anche l'impianto

### Costi d'investimento

Ipotesi: nuovo impianto di riscaldamento con approvvigionamento di acqua calda sanitaria per una casa unifamiliare risanata con una superficie di riferimento energetico di 180 m<sup>2</sup>. Nei costi sono compresi, a seconda dell'impianto, anche: silo per pellet, sonda geotermica, impianto solare, accumulatore dell'acqua calda con tutti i raccordi, risanamento della canna fumaria per i riscaldamenti a gasolio, gas e pellet, smantellamento e smaltimento del vecchio impianto di riscaldamento, lavori d'installazione compresi gli impianti idrosanitari, elettrici e piccoli adeguamenti edilizi.

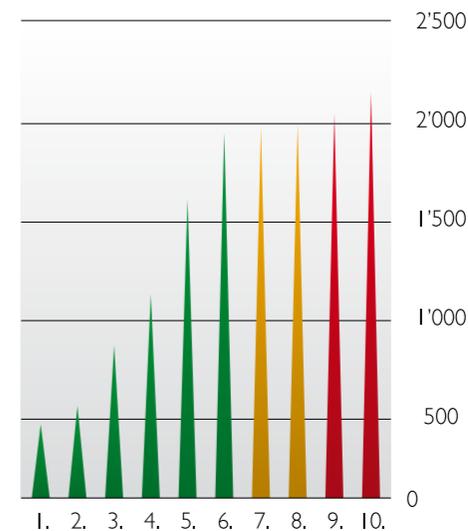


### Costi d'investimento

1. Riscaldamento a gas  
Fr. 21 000.-
2. Riscaldamento a gasolio  
Fr. 23 000.-
3. Pompa di calore (aria)  
Fr. 30 000.-
4. Riscaldamento a gas +  
collettori solari - Fr. 31 000.-
5. Riscaldamento a gasolio +  
collettori solari - Fr. 33 000.-
6. Riscaldamento a pellet  
Fr. 36 000.-
7. Pompa di calore (aria) +  
collettori solari - Fr. 40 000.-
8. Pompa di calore (sonda geoter-  
mica) - Fr. 45 000.-
9. Riscaldamento a pellet +  
collettori solari - Fr. 46 000.-
10. Pompa di calore (sonda geoter-  
mica) + collettori - Fr. 55 000.-

### Costi energetici annuali

Base di prezzo: gasolio da riscaldamento e metano 10 centesimi a kWh (compresa la tassa sulla CO<sub>2</sub>); pellet di legno 8 centesimi a kWh; elettricità 18 centesimi a kWh. Eventuali prezzi di base per la corrente e il metano sono compresi nel prezzo a kWh.

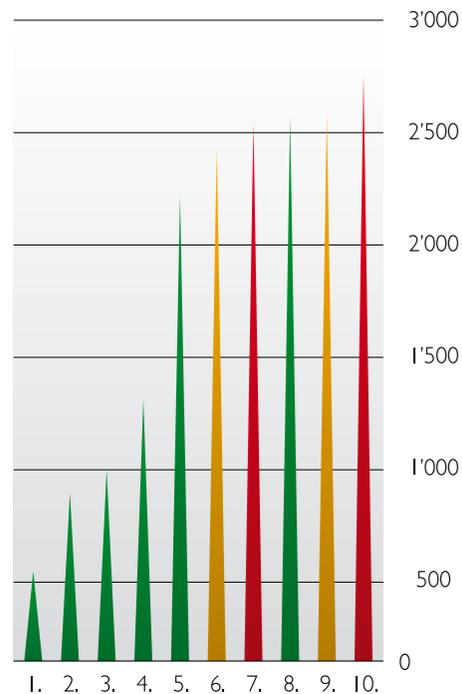


### Costi energetici annuali

1. Pompa di calore (sonda geoter-  
mica) + collettori - Fr. 434.-
2. Pompa di calore (aria) +  
collettori solari - Fr. 569.-
3. Pompa di calore (sonda geoter-  
mica) - Fr. 862.-
4. Pompa di calore (aria)  
Fr. 1'111.-
5. Riscaldamento a pellet +  
collettori solari - Fr. 1'659.-
6. Riscaldamento a pellet - Fr. 1'975.-
7. Riscaldamento a gas +  
collettori solari - Fr. 1'991.-
8. Riscaldamento a gasolio +  
collettori solari - Fr. 1'998.-
9. Riscaldamento a gas  
Fr. 2'086.-
10. Riscaldamento a gasolio  
Fr. 2'139.-

### Costi d'esercizio annuali (esclusi i costi di capitale)

Costi energetici e altri costi legati al riscaldamento, come manutenzione ecc.

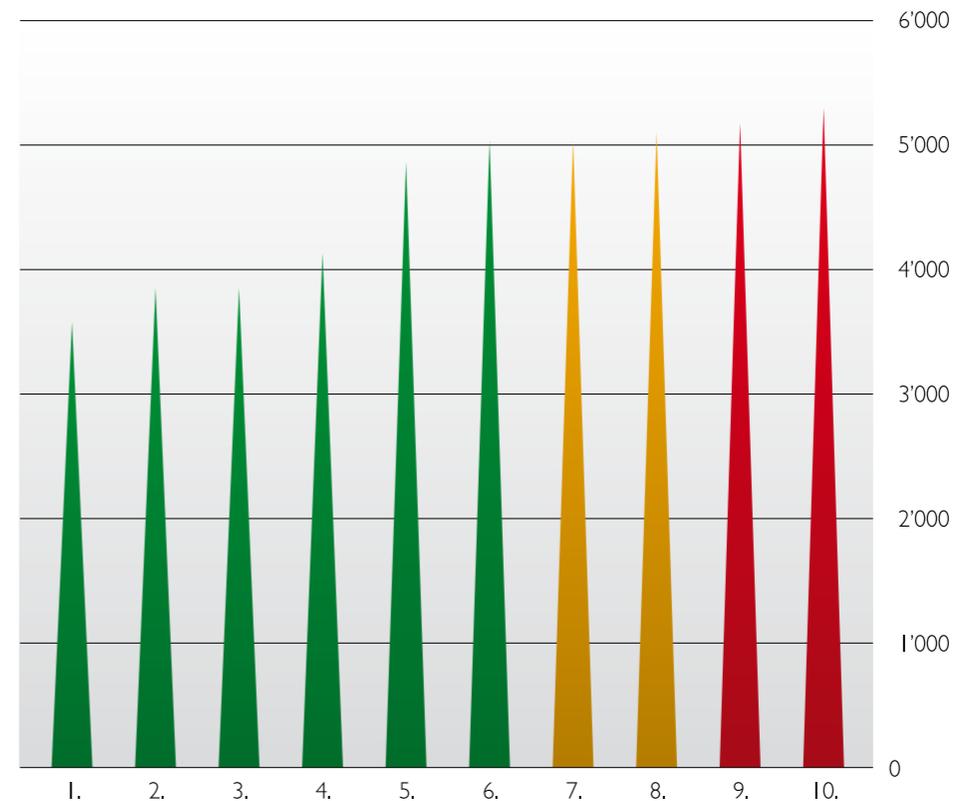


### Costi d'esercizio annuali

1. Pompa di calore (sonda geotermica) + collettori - Fr. 559.-
2. Pompa di calore (aria) + collettori solari - Fr. 794.-
3. Pompa di calore (sonda geotermica) - Fr. 987.-
4. Pompa di calore (aria) - Fr. 1'336.-
5. Riscaldamento a pellet + collettori solari - Fr. 2'234.-
6. Riscaldamento a gas + collettori solari - Fr. 2'416.-
7. Riscaldamento a gas - Fr. 2'511.-
8. Riscaldamento a pellet - Fr. 2'550.-
9. Riscaldamento a gasolio + collettori solari - Fr. 2'573.-
10. Riscaldamento a gasolio - Fr. 2'714.-

- Produzione di calore prevalentemente con energie rinnovabili (più dell'80 %) e pressoché senza emissioni di CO2.
- Produzione di calore prevalentemente con combustibili fossili ed emissioni di CO2 proporzionali e una piccola quota di energie rinnovabili (inferiore al 20%).
- Produzione di calore con energie fossili ed emissioni di CO2 proporzionali.

### Costi annuali compresi interessi e ammortamento



### Costi annuali (con interessi e ammortamento)

1. Pompa di calore (aria) - Fr. 3'653.-
2. Pompa di calore (sonda geotermica) - Fr. 3'882.-
3. Pompa di calore (aria) + collettori solari - Fr. 3'892.-
4. Pompa di calore (sonda geotermica) + collettori - Fr. 4'166.-
5. Riscaldamento a pellet - Fr. 4'885.-
6. Riscaldamento a pellet + collettori solari - Fr. 5'029.-
7. Riscaldamento a gas - Fr. 5'034.-
8. Riscaldamento a gasolio - Fr. 5'168.-
9. Riscaldamento a gas + collettori solari - Fr. 5'268.-
10. Riscaldamento a gasolio + collettori solari - Fr. 5'388.-

**Commento**

Le cifre, che consentono di effettuare un buon confronto fra i vari sistemi di riscaldamento, provengono da Energysystems, un progetto sostenuto da SvizzeraEnergia. Nel caso specifico, i prezzi possono variare molto a seconda, ad esempio, delle dimensioni dell'immobile o della qualità della coibentazione. I dati si riferiscono a una casa unifamiliare in parte ammodernata con una superficie di riferimento energetico di 180 m<sup>2</sup> e un fabbisogno di calore per il riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria di 18000 chilowattora all'anno. I costi energetici includono anche la tassa sulla CO<sub>2</sub> applicabile al gasolio e al gas. Oltre all'energia in sé e per sé, i costi d'esercizio includono altre voci legate al funzionamento del sistema di volta in volta considerato: manutenzione, pulizia della canna fumaria, controllo della combustione e revisione della cisterna.

Per i costi annuali si calcolano i seguenti tempi di ammortamento: gasolio, gas e pompa di calore ad aria 15 anni, pompa di calore con sonda geotermica e pellet 18 anni, boiler dell'acqua 18 anni, boiler dell'acqua con impianto solare 22 anni. I costi d'investimento comprendono l'acquisto e l'installazione di un impianto di riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria completamente nuovo. Non sono considerate le spese, non sempre sostenute in caso di sostituzione dell'impianto: eventuale rinnovamento del riscaldamento a pavimento o dei termosifoni, nonché l'eventuale sostituzione delle tubazioni di riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria in casa, della condotta del metano dalla strada, la sostituzione della cisterna del gasolio o lavori edili di maggiore entità nel locale caldaia. Potete eseguire un calcolo ad hoc per la vostra casa sul sito internet: [www.energysystems.ch](http://www.energysystems.ch).

# La biodiversità

**In Svizzera vivono oltre ventimila specie animali e si calcola che altrettante ne restano ancora da scoprire.**

Sembrano tantissime ma, se consideriamo a livello mondiale, scopriamo che le specie animali che sono state finora scoperte sono oltre un milione e trecentomila, mentre quattrocentomila sono le piante. Milioni di altre specie attendono ancora di essere scoperte e inventariate.

Una preziosissima varietà, un tesoro inestimabile che l'uomo ha il dovere e la necessità di preservare per potere garantire la sopravvivenza sulla terra. Tutta questa meraviglia rappresenta la "Biodiversità", che in modo dettagliato possiamo così definire:

- *gli animali, le piante, i funghi e i mi-*

*croorganismi (diversità biologica)*

- *i geni che essi contengono (diversità genetica)*
- *gli ecosistemi che essi formano (diversità degli ecosistemi)*

Questa gran varietà di specie vive in una perfetta simbiosi, che è il risultato dell'evoluzione naturale avvenuta in milioni di anni; ogni vegetale e ogni animale

sopravvive all'interno di un particolare equilibrio, evolvendosi e adattandosi in continuazione. Ma la biodiversità non rappresenta solo la varietà e la ricchezza delle specie, è anche la varietà degli ambienti naturali dove vivono e si riproducono. A questo punto capirete che proteggere la specie non è sufficiente; per esempio, a che serve salvaguardare gli anfibi se poi prosciughiamo gli specchi



d'acqua dove si riproducono e distruggiamo le zone umide dove vivono? Oltretutto, non basta proteggere solo ed unicamente quei determinati luoghi vitali (denominati biotopi) senza permettere alle specie di disporre di corridoi naturali da utilizzare per gli spostamenti tra un biotopo e l'altro. Proteggere unicamente i luoghi vitali importanti come per esempio gli stagni, i corsi d'acqua, i prati magri, i muri a secco, i boschetti, le siepi naturali e le foreste sarebbe come creare degli zoo dove gli animali e i vegetali possono muoversi solo all'interno di spazi limitati, senza avere la possibilità di interagire.

Se pensiamo che ogni anno, a livello mondiale, spariscono per sempre da quindicimila a cinquantamila specie, ci rendiamo conto che bisogna correre subito ai ripari per cercare di frenare il più possibile questo trend che velocemente sta impoverendo la vita dell'intero pianeta terra.

Come possiamo rinunciare alla bellezza di un prato fiorito, alla naturalezza di un corso d'acqua non incanalato, alla tranquillità di una foresta a scapito di un'urbanizzazione o ad uno sfruttamento eccessivo del territorio, spesso avvenuto negli ultimi decenni in maniera sconsiderata e irrispettosa? Sfruttando in maniera eccessiva la natura, i problemi gravi non tardano a manifestarsi: un ambiente con poche specie è molto fragile, si ammala più facilmente rispetto ad ambienti variati, costringendo l'uomo ad intervenire con dannosi (e costosi) rimedi come insetticidi, pesticidi e concimi chimici.

L'umanità ha il dovere di fare di tutto per preservare e incentivare la biodiversità delle specie e degli ambienti; ne va della nostra qualità di vita e della nostra stessa sopravvivenza. Non dobbiamo rimanere impassibili e attendere che grandi iniziative vengano promosse a livello globale; anche nel nostro piccolo possiamo

mo intervenire in maniera importante. Un esempio sono i lavori che si stanno svolgendo nel vicino Parco della Valle della Motta, dove sono in fase di attuazione importanti misure di ripristino e di tutela di questo prezioso scrigno di valori naturalistici presente a pochi passi da casa nostra. Oppure, a livello individuale, possiamo intervenire nel nostro giardino casalingo, magari rinunciando al classico "prato inglese" prediligendo un rustico praticello fiorito e variegato, creando qua e là degli spazi che possono dare rifugio a piccoli animali selvatici (per esempio ricci, lucertole o uccelli) o, dove possibile, arricchendolo di alberi e fiori che possano favorire una biodiversità che non si presenterà solo utile, ma anche bella da vedere.

**Ivan Camponovo**

Lo spunto per questo articolo è stato tratto da: Marco Martucci, Biodiversità, Dal fondo dello stagno n° 16, pag. 14.

STORIA

# Dalla preistoria a...



**Vogliamo aprire la serie di articoli di carattere storico spingendoci a ritroso nel tempo fino alle più remote notizie conosciute per Coldrerio. Siamo nel neolitico (= nuova Età della pietra), periodo caratterizzato dall'uso di strumenti di pietra levigata.**

L'insediamento neolitico del Paü (ca. 2000 a. C.). Le più remote tracce della presenza umana nel Mendrisiotto sono state rinvenute a Coldrerio nel 1917, nella torbiera del Paü. Si tratta della zona, al centro del paese, che nei decenni passati e ancora recentemente è stata oggetto di radicali trasformazioni dal punto di vista paesaggistico.

Una vasta superficie "bonificata" con depositi di materiale (proveniente dapprima dal cantiere autostradale del Mendrisiotto e in seguito da detriti da demolizione) ha accolto o è pronta ad accogliere insediamenti abitativi. Nella parte centrale è stato realizzato il

## Coldrerio. Panorama.



Veduta di Coldrerio attorno al 1917, all'epoca dei ritrovamenti preistorici.

“Parco del Paü”, inaugurato nel 2010, zona di aggregazione e di svago nella quale si è voluto ricreare un ambiente che costituisse un aggancio con il più remoto e primitivo nucleo abitativo di cui si abbia notizia. La torbiera è un deposito, nel sottosuolo, di un combustibile fossile (torba) risultante dalla lenta decomposizione, in assenza di ossigeno e sotto l'azione di batteri, di resti vegetali acquatici: erbe, canne, giunchi. All'interno di tale biotopo la flora e la fauna che vissero nello stagno sono conservati nei vari sedimenti che si sono accumulati secondo l'ordine cronologico.

La torba è un combustibile poco pregiato perché il suo potere calorico è scarso. Inoltre durante la combustione sprigiona abbondante fumo a causa dell'elevato contenuto di acqua e questo anche dopo una prolungata essiccazione. La scarsa qualità di questo materiale leggero e spugnoso attualmente la fa destinare a uso di concime.

L'attenzione nei confronti della torbiera del Paü è stata determinata da due eventi bellici: la guerra franco-prussiana del 1870 (che aveva bloccato l'afflusso di carbone dalla Germania) e, in maniera più marcata, gli ultimi anni della prima guerra mondiale. Alla carenza di combustibile pregiato, si suppliva con quanto era possibile reperire sul posto e che si rivelava particolarmente prezioso per essere utilizzato soprattutto nelle filande della zona. Fu in occasione dell'ultimo sfruttamento più intensivo del giacimento (1917-1920) che gli scavi portarono al ritrovamento di reperti dell'epoca neolitica.

Per l'archeologo comasco Mons. Basergera, che si è occupato dei risultati di questi rinvenimenti preistorici, il periodo di riferimento è da fissare all'incirca 2000 anni avanti Cristo. Lo stesso studioso ha inoltre ipotizzato che nel caso della stazione palustre di Coldrerio non si debba parlare di palafitte, cioè

di capanne poste su una piattaforma lignea sostenuta da pali conficcati nel terreno. Ritiene che le primitive casupole fossero state costruite all'asciutto, su terraferma, protette dalle acque da un'ingegnosa opera di “fascinaggio”.

Nella sua relazione pubblicata nel 1923 nella Rivista archeologica di Como riporta anche una descrizione dettagliata dei reperti ritrovati, che in forma semplificata possono essere distinti in:

- *Prodotti litici (= oggetti di pietra): coltelli interi e frammentati.* Numerose sono le lame di selce di color bianco lattiginoso, bruno, rosso, giallastro. Lame regolari, lunghe proporzionalmente alla larghezza, a margini affilati – abbozzi di lame – frammenti di coltelli eliminati perché non servivano più agli usi quotidiani.
- *Resti di fauna:* Le ossa rinvenute nel corso degli scavi dell'Ottocento sono andate disperse o distrutte. Durante gli ultimi scavi sono state trovate ossa

appartenenti al “*cervus elaphus*”: due paia di corna complete unite alla base per mezzo delle ossa del cranio (due metri di apertura) – un mascellare superiore (in due pezzi, con denti) – un bacino – due tibie – un femore – nove costole – tre ossa del metatarso – sette ossa delle dita – frammenti di costole e corna – sette vertebre. Non vi sono tracce di resti di animali domestici.

- Resti di flora: del legname estratto durante i primi scavi non è rimasto nulla: è quindi impossibile determinare la specie delle relative piante. Da-



gli altri scavi si sono ricavate bacche di pino, nocciolo, corniolo e numerosi semi di una pianta comunissima negli stagni e paludi poste in pianura e nella regione subalpina (“*Potamogeton natans*”).

- Altri reperti ricavati durante gli scavi (cucchiaio di bronzo – vasetto di legno – frammento di fibula – anello di osso – moneta): si è escluso che potessero appartenere all'epoca neolitica.

Non si sono invece rinvenuti avanzi di oggetti di ceramica (vasi o cocci).

Fin verso il 1960 l'area di cui si parla era caratterizzata dalla presenza di una conca lasciata dai sopraccitati scavi nella torbiera. A dipendenza delle condizioni meteorologiche, sul fondo della depressione si accumulava acqua che formava uno stagno più o meno vasto con vegetazione palustre e le proverbiali rane. Nel periodo autunnale e invernale frequentemente c'era un ristagno di nebbia che si estendeva tutt'attorno. L'acqua, attraverso un condotto sotterraneo (il cosiddetto “tunnel Bolla”, dal nome del signor Gian Pietro Bolla, già proprietario della tenuta di Mezzana e anche del Paü) veniva fatta defluire fino al Fontanone (il lavatoio pubblico comunale realizzato negli anni 1893-1894), al Parnesc, nell'avvallamento che esisteva a ovest dell'attuale zona Mercole.

Le rane del Paü, con il loro incessante gracidiare durante le sere d'estate, erano diventate il simbolo di Coldrerio e

avevano determinato il soprannome dei suoi abitanti: “Ranatt”. L'appellativo, poi caduto in disuso, è stato adottato alcuni anni or sono dal gruppo ricreativo carnascalesco. Nel parco del Paü, a ricordarle, è stata posta una scultura in bronzo opera di Valerio Bianchi di Coldrerio.

“Paü” è una denominazione derivante dal termine dialettale che designava la palude, come pure “Padule” (dal dialetto “padüm” = terreno acquitrinoso), registrata nel 1651 nel libro dei Legati della chiesa parrocchiale. La più remota citazione che abbiamo trovato per



il toponimo è “alla palude” (“ad paludem”): risale al 1562 ed è riportata in un atto notarile dell'avv. Francesco Buzzi di Mendrisio. Nel 1588 si parla di terreni venduti nel luogo dove si dice “ad hortum paludis”, mentre nel 1601 si segnala un terreno “alla Palude ... confinante da una parte con la strada ...” (cioè con l'unica strada esistente nella zona, la strada regina Como-Riva San Vitale, che in quel tratto costeggiava la torbiera in corrispondenza del tratto terminale dell'odierna via Campagnola).

**Gabriella e Giuseppe Solcà**

*Per un approfondimento sull'attività estrattiva nella torbiera si può fare riferimento al testo “La torbiera di Coldrerio” di Ermanna Mazzucchelli, Rita Verga e Erica Ceppi (Centro Didattico cantonale, Bellinzona, 1991).*

*L'insigne storico Oscar Camponovo di Pedrinata, nel libro “Sulle strade regine del Mendrisiotto”, a proposito della etimologia (= derivazione del nome) di “Coldrerio” corregge quanto affermato dal padre Gian Alfonso Oldelli. Questi, in un sermone tenuto nel 1809 in occasione del trasporto del simulacro della Madonna del Carmelo a Villa, faceva derivare “Coldré” da “col drée” cioè “colle dietro” e quindi “dietro il colle”. Con una serie di particolareggiate considerazioni il Camponovo la esclude, ritenendo che si tratta di una “bizzarra etimologia popolare e facilona”.*

*Le due documentate supposizioni avanzate dallo stesso studioso fanno invece riferimento a:*

- “calderaria/caldararia” (= luogo dove si fabbricano le caldaie) ; “coldirée/calderée” (= calderario);
- “corylus / coler” (= nocciolo selvatico).

*L'araldista che nel 1953 creò lo stemma del nostro comune, fece precisamente riferimento a questo studio quando pose questi due simboli accanto a quello del castello.*



IL PERSONAGGIO

# Antonella Grassi e l'angolo delle erbe

Antonella Grassi, erborista per passione, si è avvicinata al mondo erboristico gradualmente. Il suo non è stato un colpo di fulmine, e grazie ad alcune esperienze e agli insegnamenti ricevuti da altre persone, il suo modo di concepire la malattia è cambiato. Ha imparato con il tempo a fidarsi del suo “sentito personale” e meno di quanto si può trovare in una scatola di farmaci. Antonella spiega comunque che il farmaco non è il suo nemico numero

uno, il suo approccio con la medicina naturale è nato dalla necessità di capire meglio quanto il suo corpo cerca di comunicarle, che si tratti di un piccolo mal di testa o di disagi più gravi.

Così, venticinque anni fa è stata spinta dalla curiosità di scoprire cosa c'era dall'altra parte del bancone. Si è iscritta a un corso di fitoterapia, pratica terapeutica che si avvale di prodotti medicinali esclusivamente vegetali, organizzato

dall'erborista Ermanno Valli di Mendrisio, noto come "quello delle erbe". Il suo interesse di valorizzare la natura e le erbe attraverso lo studio della fitoterapia è aumentato costantemente in questo quarto di secolo. Ha preso parte a numerosi altri corsi e seminari, come quelli proposti dalla Fondazione Alpina per le Scienze della Vita di Olivone.

Ha collaborato per otto anni nel laboratorio del professionista del settore, Ermanno Valli, che le ha permesso di conoscere e di acquisire diverse tecni-

che e curiosità. La piccola bottega artigianale dove prepara i suoi "intrugli" prodigiosi si trova in uno spazio della sua abitazione. Da quest'anno, affiancata da un'amica, si è cimentata nella produzione di creme di bellezza e saponi completamente naturali.

Il punto forte della sua erboristeria è un aceto dal nome colorito e di decise proprietà antibiotiche, completamente di origine naturale e di facile preparazione, chiamato anche "aceto dei quattro ladri", già conosciuto nel Medioevo e giunto a noi tramite i crociati. Con-



tiene erbe comuni, quali il rosmarino, la salvia, il timo selvatico, l'aglio e il lichene. Questo aceto ha proprietà antisettiche, da solo contiene sette proprietà di antibiotici e può essere usato sia nella prevenzione che nella cura.

I disturbi più comuni che Antonella tratta, scegliendo e miscelando le erbe, sono l'ansia e le allergie, e tra i suoi pazienti ci sono uomini, donne e bambini di ogni età. Di consuetudine propone tre incontri all'anno, in primavera, in estate e in autunno, per far conoscere l'uso di erbe medicinali della nostra zona, durante i quali organizza anche escursioni botaniche mirate della durata di mezza giornata.

Nei secoli passati le donne che sapevano usare le erbe venivano chiamate streghe. Alla nostra domanda se si sente un po' strega anche lei, Antonella risponde che lavorare avvolti dal profumo delle erbe e con la sensazione di

essere un po' maghi, a volte la fa sentire strega. Infatti, da alcuni suoi clienti viene chiamata "Circe".

Poiché ci stiamo avvicinando alla stagione fredda, l'erborista di Coldrerio ci ha dato alcuni consigli utili per preparare due sciroppi molto efficaci contro la tosse:

- *Il primo, tagliare una cipolla a fette e sistemarla su un piatto fondo, alternandola a strati di zucchero.*
- *Il secondo, vuotare una rapa bianca e riempirla di zucchero.*

Dopo alcune ore si formerà uno sciroppo, da somministrare a cucchiaini durante la giornata.

Antonella precisa che questa sua passione, praticata con tanta dedizione ed entusiasmo, l'ha portata a dare consigli e a trasmettere ricette casalinghe. Non è però in nessun caso sua intenzione sostituirsi al medico. Siamo giunti alla fine della piacevole chiacchierata con

Antonella Grassi, la ringraziamo per la sua gentile disponibilità, per gli utili e interessanti suggerimenti e soprattutto per aver collaborato con noi di "Dietro al colle".



## La scheda di Antonella Grassi

**Nome:** Antonella

**Cognome:** Grassi

**Data di nascita:** 13.05.1957

**Luogo di nascita:** Coldrerio

**Segno zodiacale:** Toro

**Domicilio:** Coldrerio

**Sposata con:** Danilo

**Professione:** Maestra d'asilo

**Passione:** Fitoterapia

# Un bocconcino d'autunno

Ideale per un aperitivo particolare accompagnato da un buon bicchier di vino rosso di Coldrerio. 12 pezzi tempo di esecuzione 40-45 minuti.

- 200 gr. controfiletto di cervo
- 3 fette pane toast
- 1 zuccina
- 1 mela
- 6 funghi champignons
- 80 gr burro
- Olio d'oliva
- Marmellata di ribes
- Sale , pepe ,timo ,aglio
- Germogli di cipolla

## Preparazione

1) Salare e pepare il controfiletto

di cervo e cuocere(cottura media) in padella con una noce di burro, 1 cucchiaino d'olio d'oliva e i spicchio d'aglio in camicia.

2) Lasciar raffreddare.

3) Montare leggermente 50 gr. di burro con il timo ,sale e pepe.

4) Tostare il pane e tagliare in 4 formando dei triangoli o quadrati, a vostra scelta.

5) Sbucciare la mela tagliare a fettine fini e passare in padella con una noce di burro.

6) Tagliare i funghi a metà e passarli brevemente in padella con un cucchiaino d'olio d'oliva.

7) Tagliare la zuccina a rondelle fini (24 pz.) passare in padella con un

cucchiaino d'olio d'oliva.

8) Scaloppare (tagliare) il controfiletto tagliando 24 fettine fini.

## Composizione dei 12 stuzzichini

1) Spalmare il pane tagliato a triangoli con burro montato al timo

2) Mettere la rondella di zuccina

3) La fettina di mela

4) Le 2 fettine di cervo

5) Spalmare leggermente con la marmellata di ribes

6) La seconda rondella di zuccina

7) Lo champignons a metà

8) Infine decorare con germogli di cipolla.

9) unire il tutto con uno stuzzichino

# Per le vie di Coldrerio

R	Z	M	L	N	O	B	I	L	I	C	I	G	A	L	I	N	I	E	M	M	B	M	N	M	L	
T	H	F	L	D	L	M	R	A	L	G	U	A	S	T	O	J	I	N	O	Q	F	V	B	M	W	
P	O	K	C	O	D	R	A	T	T	O	G	N	A	S	P	T	L	O	T	Z	K	L	P	K	M	
D	R	C	E	K	A	G	M	V	B	M	D	L	M	Y	A	T	J	N	T	F	T	C	X	B	R	
Y	O	A	C	T	Y	T	B	G	M	E	X	X	R	R	Z	F	N	A	E	Z	K	T	J	V	Y	
V	M	S	G	O	T	T	Q	B	R	R	Z	P	R	K	Z	M	T	H	Z	C	N	B	T	M		
T	R	M	S	E	R	E	W	E	P	C	F	I	M	K	T	B	A	N	G	M	C	Y	O	F	L	
C	X	H	D	E	E	N	S	W	L	O	A	N	K	H	V	T	Z	O	L	T	R	G	T	M	Q	
L	T	R	J	T	L	K	A	A	A	L	O	M	C	M	T	B	B	F	O	K	N	R	X	N	J	
E	R	O	C	C	O	L	O	S	N	E	A	Y	M	E	K	Z	L	Z	B	A	M	L	C	J	N	
R	Z	H	L	X	F	Q	O	X	V	R	Q	V	C	B	H	B	M	K	N	N	R	K	V	R	W	
U	A	B	G	N	V	L	M	K	T	C	O	O	N	I	L	U	M	O	N	M	F	I	Y	T	C	
M	V	Q	L	A	A	T	S	O	B	E	R	F	P	R	L	O	N	P	O	W	G	C	N	L	A	
U	L	Y	M	X	I	W	H	Z	W	C	P	L	E	R	F	P	R	V	F	N	G	S	W	J	L	
C	E	R	O	W	S	R	J	N	J	M	C	D	Z	N	K	T	I	A	A	B	A	P	O	L	R	
H	S	H	N	E	A	K	A	J	A	Y	J	H	O	C	Z	T	K	B	T	N	K	M	Z	Z	O	
Q	A	R	T	L	N	L	W	C	C	L	W	N	O	P	R	R	E	M	T	O	A	G	R	H	N	
M	L	Z	E	O	G	T	C	Q	C	L	R	T	T	O	N	R	Q	A	F	L	R	N	X	T	C	
K	L	G	G	S	I	X	N	A	W	E	T	O	P	L	R	D	P	N	L	P	T	I	F	P	O	
M	A	Y	E	L	O	R	Q	V	S	E	B	S	S	A	D	O	M	A	V	Q	M	R	O	B	K	
R	F	T	N	E	R	K	H	Y	H	T	O	X	W	E	L	H	C	V	D	W	T	T	O	M	P	
N	V	B	E	D	G	T	Z	H	C	H	P	E	F	Q	L	T	A	R	I	K	L	M	N	M	G	L
N	K	N	R	M	I	F	N	W	M	W	H	L	O	W	V	O	G	G	M	N	G	K	D	C	N	
G	V	F	O	N	O	Z	A	C	M	X	N	L	A	L	V	V	N	J	I	X	N	N	M	M		
R	M	K	S	T	R	C	C	Z	G	Z	I	K	G	O	C	N	M	A	O	N	D	F	R	K	R	
O	S	S	O	R	I	N	O	M	R	A	L	R	H	C	A	N	T	A	G	R	I	L	L	O	K	

AI PRATI

AL CASTELLO

AL GUASTO

AL RONCO

AL ROSETO

ALLA CAVA

ALLA SELVA

BECCARIA

BOLGHETTO

BONGIO

CAMPO SPORTIVO

CANTAGRILLO

CROCETTA

CUMUREL

DEL SOLE

DOSELLO

FONTANONE

FORNASETTE

MERCOLE

MOJA

MOLA

MONTE GENE-

ROSO

MULINO

NOBILI CIGALINI

ORATORIO

OSSORINO

PEZOO

PRAGEE

REBOSTA

ROCCOLO

RONCHETTO

SAN GIORGIO

SAN GOTTARDO

SAN ROCCO

SANTAPOLLONIA

TOGNANO

VALLETTA

VIGNA

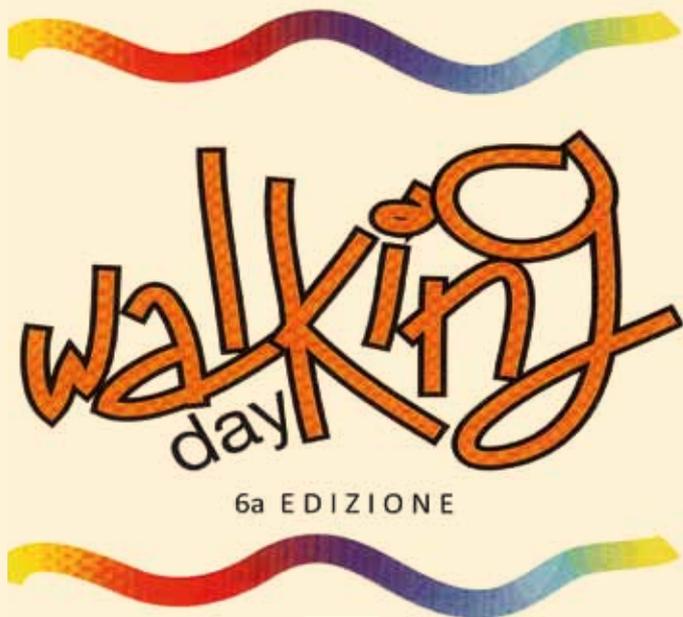
VIGNA BERRA

# Inaugurazione nuovo sentiero Mulino-Pobbia

15.10.2011	Inaugurazione sentiero naturalistico Mulino-Pobbia	Fondazione Luigi e Teresa Galli
16.10.2011	Walking Day Coldrerio	Maurizia Solcà / Mariarosa Baccarin
22-23.10.2011	Elezioni federali	Comune
22.10.2011	In concerto a Bellinzona	The Vad Vuc
29.10.2011	Energy Day	Comune
11.11.2011	Notte del racconto 2011	Istituto scolastico Coldrerio
21-24.11.2011	Corso soccorritori valido per la patente di guida	Sezione Samaritane Coldrerio
01.12.2011	San Nicolao per anziani	Centro Diurno Anziani
03.12.2011	In concerto al Teatro Cittadella di Lugano	The Vad Vuc
Dicembre	San Nicolao per bambini	Gruppo Giovani Coldrerio

Dicembre	Incontro con diciottenni	Comune
Dicembre	Premiazioni studenti SM meritevoli e miglior sportivo	Fondazione Croci e Comune
10.12.2011	Pranzo anziani	Comune
16.12.2011	Esposizione presepi (fino al 06.01.2012)	Associazione Pro Oratorio della Natività
17.12.2012	In concerto al Palapenz di Chiasso	The Vad Vuc
18.12.2011	Fiaccolata	Assemblea Genitori Coldrerio
18.12.2011	Mercatino di Natale	Comune
18.12.2011	Concerto di Natale	Comune
25.12.2011	Messa ore 8:00 Oratorio della Natività Beccaria	Associazione Pro Oratorio della Natività
26.12.2011	Giro dei Belegot e Tombola	AS Coldrerio
31.12.2011	Scambio auguri	Comune
14.01.2012	In concerto a sostegno dell'HCAP, aeroporto Ambri	The Vad Vuc

Coldrerio, 16 ottobre 2011



In collaborazione con il Dicastero  
Gioventù, Sport e Tempo Libero.

**Una parte dell'incasso sarà devoluta alla  
Legga Ticinese contro il Cancro**

**Data e luogo**

16 ottobre 2011, al Parco del Paù a Coldrerio

**Percorsi**

Walking/nordic walking: -> 12.8 km  
-> 5.0 km

**Orari**

-> ore 9.45 riscaldamento  
-> ore 10.00 partenza 12.8 km  
-> ore 10.30 partenza 5.0 km  
-> ore 12.30 PRANZO

**Iscrizioni**

Entro il 08.10.2010 alla Banca Raiffeisen della Campagnadorna, CH45 8036 5000 0002 6054 9 , con indicazione "Walking Day" e la lunghezza scelta (12.8 risp. 5.0 km) oppure direttamente al punto di partenza dalle ore 9.00 alle ore 9.30.

**Costo dell'iscrizione**

Adulti fr 20.-  
Fino a 16 anni fr 10.-

**L'iscrizione Comprende**

-> Una T shirt per i primi 100 iscritti  
-> Tre premi estratti a sorte tra i partecipanti  
-> LASAGNE e acqua minerale a fine camminata  
c/o la Scuola dell'Infanzia

**Rifornimenti**

Lungo il percorso sono previste delle postazioni di rifornimento

**Infrastrutture**

Sono a disposizione dei partecipanti gli spogliatoi e le docce della palestra comunale

**Assicurazione**

L'assicurazione è a carico dei partecipanti. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità in caso di incidente, danno o furto